

Karl Marx, *Das Kapital, Kritik der politischen Ökonomie, Erster Band, Buch I: Der Produktionsprozess des Kapitals*, a cura di Thomas Kuczynski, VSA Verlag, Hamburg, 2017.

Nota critica di Alessandro Cardinale

Di carta e di silicio si presenta la più recente edizione tedesca del *Libro primo* de *Il capitale*: il libro cartaceo con il testo principale è infatti accompagnato da una pennetta USB a forma di carta di credito che contiene una copia digitale del testo e l'apparato storico-critico. Il curatore Thomas Kuczynski, statistico di formazione, nato a Londra nel 1944 durante l'esilio del padre Jürgen (l'autore della monumentale opera *Die Geschichte der Lage der Arbeiter unter dem Kapitalismus*, uscita a Berlino dal 1960 al 1972 in 40 volumi), è stato l'ultimo direttore dell'Istituto per la Storia dell'Economia dell'Accademia delle Scienze della DDR, sciolta il 31 dicembre 1991.

La scelta di Kuczynski è stata di partire da quella che considera «la base irremovibile di ogni nuova edizione [*die unverrückbare Grundlage jeder neuen Ausgabe*]¹ del *Libro primo*, vale a dire dalla seconda edizione, quella licenziata da Marx in persona, e di editarla² scegliendo «in ogni singolo caso dalle differenti varianti testuali marxiane [...] quella che col maggior grado di probabilità avrebbe corrisposto alle intenzioni dell'autore accennate nel Dicembre del 1881»³. Il riferimento è alle intenzioni accennate nella lettera inviata il 13 Dicembre 1881 a Nikolai F. Daniel'son⁴, lettera in cui Marx

¹ KARL MARX, *Das Kapital, Kritik der politischen Ökonomie, Erster Band, Buch I: Der Produktionsprozess des Kapitals*, a cura di Thomas Kuczynski, VSA Verlag, Hamburg 2017, p. 774; d'ora in poi citato come *Kapital I* a cura di Kuczynski.

² Nei confronti di questo tipo di operazione, nella sua *Introduzione* alla più recente traduzione italiana del *Libro primo*, basata sulla IV edizione engelsiana, il curatore Roberto Fineschi ha espresso la seguente critica: «“Creare” un'opera, ricostruendo il testo sulla base dei manoscritti marxiani per il I volume sarebbe opera redazionale, di cui sarebbe difficile valutare la “marxianità”» (K. MARX, *Il capitale. Critica dell'economia politica. Libro primo*, a cura di R. Fineschi, in *Marx Engels Opere Complete*, vol. 31, Tomo I, Napoli, La Città del Sole 2011, p. XXX, nota 70. D'ora in poi il testo verrà così citato: *MEOC*, vol. 31, I o II, a seconda del tomo).

³ *Kapital I* a cura di Kuczynski, p. 775.

⁴ La lettera del 13 Dicembre 1881 scritta in inglese a Nikolaj Francevič Daniel'son si trova in KARL MARX, FREDERICK ENGELS, *Collected Works*, Volume 46, International Publishers, New York 1992, pp. 160-161, la traduzione tedesca in KARL MARX,

afferitava che avrebbe concordato con l'editore di effettuare per la terza edizione solo le modifiche e integrazioni indispensabili (rimandando invece a un tempo successivo una ulteriore più ampia rielaborazione).

Il bisogno o l'opportunità di fornire una edizione alternativa alla terza e quarta (pubblicate rispettivamente nel 1883 e nel 1890) curate da Engels sta per Kuczynski nella convinzione di poter svolgere rispetto a quello engelsiano un lavoro editoriale migliore, cioè più fedele alla volontà di Marx. Alla base della propria convinzione il curatore presenta diverse considerazioni, così sintetizzabili⁵: 1) Il giudizio che Engels si era formato dell'edizione francese del *Libro primo* era peggiore del giudizio di Marx sulla stessa; 2) Engels non conosceva la volontà del suo sodale, in merito alla traduzione (quella inglese negli USA e quella nuova, seconda, russa) de *Il capitale*, che si realizzasse un'edizione "contaminata", cioè un'edizione ottenuta confrontando seconda edizione tedesca e edizione francese; 3) Engels, in base agli elementi in suo possesso, non poté che valutare la copia tedesca e la copia francese da Marx annotate⁶ come i contenitori delle ultime volontà di Marx in vista della terza edizione, invece esse costituivano, insieme alle istruzioni (vedi il successivo punto), un lavoro finalizzato alle traduzioni (negli Stati Uniti e in Russia) in programma; 4) Engels, che solo dopo aver ultimato il lavoro di revisione per la terza edizione ricevette da Adolph Sorge le istruzioni che Marx aveva inviato a quest'ultimo negli Stati Uniti e destinate a Adolph Douai per la traduzione, le valutò – indotto dalla fatica ormai compiuta e da non rimettere in discussione – fonte di rango inferiore rispetto alle note contenute nelle copie tedesca e francese, in quanto riteneva queste ultime non legate – a differenza delle prime – alla traduzione; 5) Engels era impegnato dal faticoso lavoro all'edizione del *Libro terzo* (e si potrebbe aggiungere: da altre incombenze politico-pratiche).

«L'impulso decisivo»⁷ all'impresa è stato dato a Kuczynski dalla pubblicazione nel 1997 della proposta datata 1931 di due membri del Marx-

FRIEDRICH ENGELS, *Werke*, Band 35, Dietz Verlag Berlin 1967, pp. 245-46.

⁵ I punti che seguono sono ricavati dalla *Nachwort zur Neuen Textausgabe* di *Kapital I* a cura di Kuczynski, in particolare dalle pp. 763-70 e p. 779.

⁶ Nella *Prefazione* alla terza edizione scrive Engels: «Fra le carte lasciate da Marx è stato trovato infatti anche un esemplare tedesco, da lui corretto in vari punti e corredato di riferimenti all'edizione francese; è stato trovato pure un esemplare francese in cui egli aveva indicato con precisione i passi da usare» (*MEOC*, vol. 31, I, p. 25).

⁷ *Kapital I* a cura di Kuczynski, p. 774.

Engels-Institut di Mosca, Valerie Kropp e Kurt Nixdorf⁸, di utilizzare per l'edizione popolare de *Il capitale*, edizione che «non può riportare le varianti»⁹, più testo francese di quanto avesse fatto Engels. Specialmente riguardo ai punti 3 e 4 indicati sopra, Kuczynski può richiamare i risultati del proprio sudato lavoro filologico sui materiali marxiani¹⁰ e rivendicare d'aver fatto sì tesoro del prezioso lavoro svolto dai curatori della *Marx Engels Gesamtausgabe (MEGA)* ma di non avere assunto i risultati altrui in maniera acritica. Il dissenso con la *MEGA* si registra sul valore da attribuire agli indici¹¹, e su come interpretare il lavoro di Marx sui suoi personali esemplari del *Libro primo*¹². Quanto agli indici, per Kuczynski si tratta delle istruzioni mandate da Marx a Adolph Sorge, più precisamente di una prima redazione (pp. 7-20) e di una redazione intermedia (pp. 21-24), entrambe rimaste a Londra e non scoperte da Engels nel lascito, e di una redazione finale (pp. 25-36) inviata successivamente da Sorge a Engels. I redattori *MEGA* hanno pubblicato invece pp. 7-20 sotto la rubrica «*Indice delle modifiche per il primo volume del "capitale" [Verzeichnis der Veränderungen für den ersten Band des „Kapitals“]*», e le

⁸ Il documento *Il confronto della edizione francese del "Capitale" con la seconda edizione tedesca [Der Vergleich der französischen Ausgabe des <Kapitals> mit der 2. deutschen Auflage]* e la nota introduttiva di Rolf Hecker sono pubblicati in: CARL-ERICH VOLLGRAF ET AL., *Marx-Engels-Forschung. Neue Folge. Sonderband 1: David Borisovič Rjazanov und die erste MEGA*, Hamburg 1997, pp. 125-31.

⁹ *Ivi*, p. 128.

¹⁰ Cfr. THOMAS KUCZYNSKI, *Welche Einträge in Marx' Handexemplaren von Kapital Bd. I dienten der Vorbereitung einer dritten deutschen Auflage?*, in *Marx-Engels Jahrbuch* 2010, Akademie Verlag, Berlin, 2010, pp. 101-58; ID., *Die Edition der MEGA als Grundlage und Ausgangspunkt für eine Textausgabe von Kapital Band I* in *Marx-Engels Jahrbuch* 2012/13, Akademie Verlag, Berlin 2013, pp. 191-97.

¹¹ V. KARL MARX, FRIEDRICH ENGELS, *Gesamtausgabe, Zweite Abteilung "Das Kapital und Vorarbeiten"*, Band 8, Dietz Verlag Berlin 1989, pp. 7-36. D'ora in poi come *MEGA II/8* seguito dal numero di pagina.

¹² Si tratta delle due copie personali che abbiamo già nominato, più precisamente: una è una copia tedesca della seconda edizione (indicata in *MEOC*, vol. 31 con la sigla "C2M", cfr. *MEOC*, vol. 31, II. p. 1198); l'altra è una copia dell'edizione francese, dedicata a «Madame Longuet de la part de l'auteur. Londres, 30 Avril '76» (KARL MARX, FRIEDRICH ENGELS, *Gesamtausgabe, Zweite Abteilung "Das Kapital und Vorarbeiten"*, Band 7, Dietz Verlag, Berlin 1989, p. 733; cfr. *ibidem*, p. 737). A proposito della destinataria della dedica, non si tratterebbe, sostiene Kuczynski, della figlia – come supposto invece dalla *MEGA* –, ma della suocera di Marx (vedi THOMAS KUCZYNSKI, *Welche Einträge...*, cit., p. 107).

restanti pp. 21-24 e pp. 25-36 rispettivamente come «*Bozza di un indice delle modifiche per una edizione americana del primo volume del "capitale" [Entwurf eines Verzeichnisses der Veränderungen für eine amerikanische Ausgabe des ersten Bandes des „Kapitals“]*» e «*Indice delle modifiche per una edizione americana del primo volume del "capitale" [Verzeichnis der Veränderungen für eine amerikanische Ausgabe des ersten Bandes des „Kapitals“]*»¹³. Quanto alle modifiche inserite sugli esemplari di Marx, esse avrebbero avuto (ad eccezione di quelle posteriori presenti nel sottocapitolo I.1) la funzione di fissare per Marx in forma breve le modifiche formulate negli indici per l'edizione inglese negli USA, non sarebbero state quindi formulate per la terza edizione tedesca. Per Kuczynski le *Instruktionen* (le istruzioni/indici) e *Eintragungen* (le modifiche inserite da Marx sulle sue due copie tedesca e francese) nascono insieme. Per i redattori MEGA, che così replicherebbero la valutazione errata di Engels, quelle modifiche, pur se occasionate dall'incombenza dell'edizione americana, rappresentano – a differenza delle istruzioni – modifiche in vista della terza edizione¹⁴.

A prova oltre che dei punti 3 e 4 anche degli altri elementi sopra elencati, Kuczynski squaderna il carteggio, oltre alle lettere tra Marx ed Engels, quelle di Marx con Sorge riguardo alla traduzione negli Stati Uniti e con il traduttore in Russia Daniel'son, e quelle tra Engels e Sorge. Che gli elementi, alcuni più convincenti di altri, messi in evidenza da Kuczynski abbiano la forza di giustificare una nuova edizione da preferire a quella engelsiana è contestabile attraverso due obiezioni. La prima è costituita dalla considerazione della posizione privilegiata di Engels ai fini della terza edizione: riconoscere (o almeno riconoscere la possibilità) sulla base delle argomentazioni fornite da Kuczynski che Engels interpretò in maniera scorretta una determinata fonte (gli indici e le annotazioni) o parte di essa, non equivale a dover negare il fatto che egli fu il maggiore interlocutore di Marx e che il confronto tra di loro non si limitava alle lettere¹⁵: al vantaggio documentale di Kuczynski su Engels fa

¹³ MEGA II/8, pp. 7-36.

¹⁴ Cfr. KARL MARX, *Verzeichnisse zur Veränderungen der 2. deutschen Auflage des ersten Bandes des "Kapitals" (September bis 19. Oktober 1877)*, in MEGA II/8, p. 805.

¹⁵ «Per il complessivo periodo, dal 1857/1858 fino al 1870, nel quale Marx lavorava a diverse redazioni della sua critica dell'economia politica e portava avanti in numerosi tentativi le sue ricerche economiche, la sua corrispondenza epistolare con Engels mostra quanto importante per lui fosse quest'ultimo come compagno di discussione e che importanza Marx attribuisse al suo giudizio. Con il trasferimento di Engels a Londra nel 1870, si esaurisce la corrispondenza, la nostra fonte più importante per lo scambio di pensieri e per il tipo di collaborazione tra Marx ed Engels. Sappiamo però

dunque da contraltare il vantaggio personale di quest'ultimo. Passando alla seconda obiezione, essa è costituita dalla ricezione della edizione *Dietz Verlag* del *Libro primo* de *Il capitale*, vale a dire del volume *MEW 23*: esso è riprodotto "da sempre", cioè da oltre cinquant'anni (dal 1962), con lo stesso numero a piè di pagina per ogni pagina ed è gratuitamente accessibile in copia digitale, è stato dunque letto, consultato e citato (si tenga presente la mole della letteratura secondaria) ed è leggibile, consultabile e confrontabile in tutto il mondo. Considerata questa diffusione internazionale della *MEW 23* ci domandiamo se non sarebbe stato auspicabile anziché una nuova edizione, limitarsi (si fa per dire) a segnalare, in quest'ordine di importanza: a) le varianti a correzione di eventuali scelte engelsiane ritenute non adatte o migliorabili, con commento; b) le principali varianti disponibili¹⁶; c) tutte le varianti¹⁷.

L'obiettivo che Kuczynski si è posto è stato più ambizioso e consta tanto della nuova edizione del testo, di cui abbiamo dato conto fin qui, quanto di un complesso apparato storico-critico. Riguardo alla prima va aggiunto che il lettore può avvalersi di nuove e dotte note del curatore, sperimentare una nuova organizzazione generale delle note (quelle di Marx sono inserite nel corpo del testo, ma chiaramente distinte), ed è inoltre agevolato dalla conversione da unità di misura (dimensione, peso, temperatura) oggi non comuni, a unità di misura correnti. Riguardo all'apparato storico-critico va detto che in esso è riunito, fuso in un'unica fonte digitale di consultazione, quanto nella MEGA è da rintracciare malagevolmente in volumi separati. Un

da testimonianze di terzi che Marx ed Engels a partire da questo momento fino alla morte di Marx nel marzo 1883 si videro e parlarono quasi quotidianamente. È d'altronde difficile supporre che si intrattennero parlando solo del tempo meteorologico e non ebbero tempo per serie discussioni sui progetti che a loro comunemente stavano a cuore» (MICHAEL R. KRÄTKE, *Kritik der politischen Ökonomie heute. Zeitgenosse Marx*, VSA Verlag, Hamburg 2017, p. 214).

¹⁶ L'obiettivo è stato posto e raggiunto in italiano con *MEOC*, vol. 31, a cura di R. Fineschi.

¹⁷ L'obiettivo di "aggiornare" la *MEW 23*, nel senso di *c*, cioè di segnalarne in maniera compatta le varianti, se lo è posto Manfred Müller in KARL MARX, *Das Kapital. Erster Band. Supplement-CD*, hrsg. v. Manfred Müller, Berlin 2011. Lo stesso Kuczynski (*Kapital I* a cura di Kuczynski, p. 774, n. 33) informa dell'impresa, della quale allo stesso tempo contesta l'incompletezza, dovuta già al fatto che Müller avrebbe utilizzato come punto di riferimento riguardo alle varianti dall'edizione francese, l'incompleto indice presente in KARL MARX, FRIEDRICH Engels, *Gesamtausgabe, Zweite Abteilung "Das Kapital und Vorarbeiten"*, Band 10, Dietz Verlag, Berlin 1991 pp. 732-83, invece dell'indice presente in *MEGA II/7*, pp. 768-933.

ulteriore elemento infine estende la fruibilità del testo (cioè il numero di acquirenti e lettori) e accresce la trasparenza delle scelte fatte nella nuova edizione del testo (cioè le rende individuabili): la tavola di concordanza¹⁸, vale a dire una lunga tabella in cui è segnalato per ognuna delle edizioni tedesche del *Libro primo* de *Il capitale* a che numero di pagina comincia ogni sezione, capitolo, sottocapitolo; grazie ad essa chi già possiede e ha letto il *Libro primo* in un'altra edizione può avvalersi, spiega Kuczynski, di questa nuova senza perdere sottolineature e considerazioni presenti sul vecchio testo lavorato. Tutto ciò rende il testo della presente edizione a misura del lettore, del lettore recidivo e dello studioso.

Al lettore che si è risoluto a intraprendere la lettura de *Il capitale* senza aver prima toccato i numerosi commentari e le introduzioni dedicate all'opera e dunque si trova ad incominciare direttamente col *Libro primo*, Kuczynski offre dei suggerimenti. Più precisamente ripropone il suggerimento rivolto da Marx alla signora Kugelmann (Gertrud Oppenheim) tramite il marito Ludwig e il suggerimento che Karl Korsch premise alla edizione de *Il capitale* da lui curata¹⁹.

Il primo dei due suggerimenti è di cominciare la lettura con *La giornata lavorativa*, *Cooperazione*, *Divisione del lavoro*, *Macchinario*, e *La cosiddetta accumulazione originaria* (vale a dire i capitoli VIII-XI-XII-XIII-XXIV dell'edizione classica) ed è contenuto nella lettera del 30 Novembre 1867 indirizzata da Marx a Ludwig Kugelmann²⁰. Nonostante Kuczynski riporti per intero la parte in questo contesto rilevante della lettera, gli sfugge di sottolineare come le due frasi rivolte alla fine da Marx a Kugelmann limitino chiaramente il campo di validità del consiglio dato: «In quanto a terminologia incomprensibile è Lei che deve dare spiegazione. Per altri dubbi, sono a disposizione [*Über unverständliche Terminologie müssen Sie den Aufschluss geben. Bei sonstigen Bedenklichkeiten stehe ich zur Verfügung*]». Vi si segnala che il consiglio fornito si applica solo al caso specifico, cioè al caso in cui si abbia un marito, ossia una persona a noi vicina e per noi disponibile, con una certa dimestichezza col testo de *Il capitale*²¹ (e si sia amici di famiglia di Marx, cioè

¹⁸ *Kapital I* a cura di Kuczynski, pp. 790-793.

¹⁹ KARL MARX, *Das Kapital. Kritik der politischen Ökonomie*, hrsg. von Karl Korsch, Gustav Kiepenheuer Verlag, Berlin, 1932, pp. 5-33. D'ora in poi cito come *Das Kapital*, a cura di Korsch.

²⁰ KARL MARX, FRIEDRICH ENGELS, *Werke*, Band 31, Dietz Verlag, Berlin 1965, pp. 575-76; tr. it. MARX, ENGELS, *Opere complete*, Editori Riuniti, Roma 1974, pp. 625-26.

²¹ A più di 150 anni dalla pubblicazione del *Libro primo*, il ruolo di spiegare possono

si abbia un'ulteriore possibilità di ricevere chiarimenti). Nella *Prefazione* Marx non ripete dunque il consiglio, e non perché in qualità di autore non possa farlo e debba d'ufficio richiamare l'ordine del libro, come Kuczynski sostiene²², ma perché il consiglio non è generalizzabile²³. Chi però non intende leggere l'intero *Libro primo*, ma piuttosto, o almeno inizialmente, solo sfogliarlo, può effettivamente affrontare senza grandi difficoltà gran parte del capitolo VIII (*La giornata lavorativa*), dove vengono descritte le condizioni del proletariato, oppure – come Marx consigliò a Mrs. Wollmann – cominciare con «the last section»²⁴, l'ultima sezione della edizione francese, vale a dire i capitoli XXIV e XXV (*La cosiddetta accumulazione originaria* e *La teoria moderna della colonizzazione*) della settima sezione nella quarta edizione curata da Engels, i quali nella nuova edizione di Kuczynski costituiscono una sezione indipendente, l'ottava ed ultima, come avveniva nella sezione francese.

Il secondo suggerimento, quello di Korsch, indica rispetto alla lettura che inizia «con i primi difficili capitoli» un percorso alternativo che assicurerebbe «la completa comprensione della teoria del capitale altrettanto bene, se non

svolgerlo, oltre che direttamente persone in carne ed ossa, anche un commentario o una guida di lettura.

²² «Ciò che Marx francamente aveva suggerito al suo amico in una lettera privata, non poteva farlo come autore» (*Kapital I*, a cura di Kuczynski, p. 762).

²³ Come fa notare WOLFGANG FRITZ HAUG, *Das "Kapital" lesen – aber wie? Materialien zur Philosophie und Epistemologie der marx'schen Kapitalismuskritik*, Argument, Hamburg 2013, p. 92, n. 78.

²⁴ Così Marx nella lettera del 19 Marzo 1877 a Mrs. Wollmann: «Desiderasse sfogliare il Capitale, la miglior cosa sarebbe cominciare con l'ultima sezione, p. 314. Nell'esposizione scientifica la disposizione è prescritta all'autore, sebbene qualche altra disposizione potrebbe spesso essere più conveniente e più appropriata al lettore [*Should you wish to leaf through some of Capital, it would be best to start with the last section, p. 314. In the scientific exposition the arrangement is prescribed for the author, although some other arrangement might often be more convenient and more appropriate for the reader*]» (KARL MARX, FREDERICK ENGELS, *Collected Works*, Volume 45, International Publishers, New York 1991, p. 212). In nota alla pagina appena citata i curatori della *MECW* indicano che «the last section» è «the eighth section — 'Le procès d'accumulation du capital' — of the French edition of the first volume of *Capital*»; corretto è che si tratti della ottava sezione dell'edizione francese, non è invece esatto che essa sia la sezione dedicata al processo di accumulazione del capitale; diversamente il titolo della sezione è «*L'accumulation primitive*» (MEGA II/7, p. 631). La stessa svista riguardo alla citazione si trova in MASSIMILIANO TOMBA, *Strati di tempo. Karl Marx materialista storico*, Jaka Book, Milano 2011, p. 257.

addirittura meglio»²⁵: lasciare da parte i primi capitoli e cominciare con uno studio approfondito del capitolo V dedicato al processo lavorativo e al processo di valorizzazione, per poi passare dopo la fugace lettura dei capitoli VI e VII al capitolo VIII sulla giornata lavorativa. Una volta passati attraverso i successivi capitoli (in determinati casi saltando, in altri soffermandosi), solo dopo un primo provvisorio esame dell'intera opera si potrebbe quindi cominciare ad esaminare i singoli capitoli attentamente e quindi i primi capitoli²⁶. Kuczynski si esprime a favore della indicazione di Korsch («iniziare col capitolo V ha ancora molto dalla sua parte»²⁷), che poi è stata successivamente pure la raccomandazione di Althusser espressa nell'*Avertissement aux lecteurs du Livre I du Capital* premesso all'edizione francese del Capitale GF-Flammarion²⁸. Althusser raccomandava con decisione di tralasciare provvisoriamente l'intera prima sezione (*Merce e denaro*) data una sua certa incomprendibilità, di iniziare la lettura dalla seconda sezione, e come Korsch, di leggere l'inizio alla fine. Epperò una tanto semplice quanto convincente ragione, già più volte espressa da Wolfgang Fritz Haug in polemica soprattutto con Louis Althusser²⁹, sconsiglia vivamente questa impazienza che salta l'inizio; in quell'inizio vengono infatti fornite indicazioni concettuali senza le quali è impossibile comprendere il seguito. Se si cominciasse dal capitolo V, ci si ritroverebbe, appena dopo aver superato il paragrafo sul *Processo di lavoro* al paragrafo che tratta il *Processo di valorizzazione*, la cui comprensione presuppone il concetto di valore, il quale è trattato nei capitoli tralasciati. Andando ancora oltre ci si parerebbero ben presto davanti altri termini che richiamano ancora concetti sviluppati nei precedenti capitoli; avendo voluto saltare a piè pari la trattazione di questi, ci si ritroverà allora in una *impasse*, e probabilmente senza un Signor Kugelmann, o chi per lui, al nostro fianco disponibile a spiegare.

²⁵ *Das Kapital*, a cura di Korsch, p. 14.

²⁶ *Ivi*, pp. 14-17.

²⁷ *Kapital I* a cura di Kuczynski, p. 763.

²⁸ KARL MARX, *Le Capital*, Garnier-Flammarion, Parigi 1969, pp. 5-30. In Inglese: LOUIS ALTHUSSER, *Lenin and Philosophy and Other Essays*, trad. di Ben Brewster, Monthly Review Press, New York 1971, pp. 71-101.

²⁹ WOLFGANG FRITZ HAUG, *Vorlesungen zur Einführung ins "Kapital"*, Argument, Hamburg 2005, pp. 27-28; ID., *Neue Vorlesungen zur Einführung ins "Kapital"*, Argument, Hamburg 2006, p. 221; ID., *Das "Kapital" lesen – aber wie? Materialien...*, cit., p. 93; ID. (Hrsg.), *Historisches Kritisches Wörterbuch des Marxismus*, Band 7/I, Argument, Hamburg 2008, pp. 339-41.

I controindicati suggerimenti di Korsch, Althusser, Kuczynski sorti col dichiarato obiettivo di evitare che dopo aver incontrato lunghe parti difficili il lettore lasci il libro³⁰, finiscono dunque per sostituire a quelle difficoltà altre maggiori. Come rispondere allora al rischio dell'abbandono del testo a causa della sua difficoltà iniziale? Confrontandoci col caso presentato da Kuczynski, vale a dire quello di un lettore che non voglia almeno all'inizio servirsi della letteratura secondaria (commentari, guide di lettura, introduzioni)³¹, tre ci sembrano i consigli da poter dare per una lettura di successo: il primo, riconoscere che il testo richiede una speciale motivazione, come la indicava Aurelio Macchioro nella sua prefazione³²; il secondo, quello di una lettura attenta che segua l'ordine del testo e che sappia soffermarsi e tornare indietro ma anche andare avanti, considerato sia che il testo è costruito in maniera tale da non richiedere specifiche conoscenze pregresse, sia che la concatenazione è tale che quanto segue si poggia su quanto precede, sia che diversi concetti ricevono lungo l'esposizione ulteriori determinazioni (ma anche riepilogazioni); il terzo consiglio consiste, laddove possibile, di mettere su un gruppo di lettura: non è una tradizione italiana, nonostante alcune rare esperienze, ma invece una tradizione tedesca che si rinnova; oggi è possibile trovare e frequentare in tutte le grandi città tedesche un *Kapital-Lesekreis*, vale a dire un più o meno istituzionalizzato gruppo di lettura de *Il capitale*, che si riunisce regolarmente e – con modalità di luogo in luogo diverse – permette di discutere il testo e le difficoltà di comprensione.

La nuova edizione che stiamo discutendo si aggiunge alle molte pubblicazioni e più in generale ai numerosi eventi che hanno ulteriormente rivolto l'attenzione del pubblico all'opera marxiana in occasione del duecentesimo anniversario della nascita dell'attivista politico e scienziato sociale tedesco. Neanche³³ il curatore della edizione oggetto di questa nota ha

³⁰ *Kapital I*, a cura di Kuczynski, p. 763.

³¹ Kuczynski presenta una nuda lista di dodici titoli pubblicati nel 2010 in Germania, senza dare alcuna indicazione di orientamento su di essi.

³² «Per quanto importante sia leggere, e leggere diligentemente, è altrettanto importante leggere muovendo dall'interno di un proprio fabbisogno euristico» (KARL MARX, *Il capitale. Critica dell'economia politica. Libro primo*, a cura di A. Macchioro e B. Maffi, UTET, Torino 2013, p. 40).

³³ Vedi ALESSANDRO CARDINALE, *Sulla più recente traduzione italiana del Libro primo de Il capitale* in "Materialismo Storico. Rivista di filosofia, storia e scienze umane", 1/2018 (vol. IV), *Rivoluzioni e restaurazioni, guerre e grandi crisi storiche: Cento anni dall'Ottobre russo (Parte seconda)*, a cura di Stefano G. Azzarà, p. 189.

ritenuto di dover fornire al lettore, direttamente o incaricando un prefatore, delle indicazioni di orientamento per intendere la teoria marxiana nei suoi rapporti con quanto nel campo specifico della teoria l'ha preceduta e seguita, né nel suo contesto sociale più ampio o riguardo alla sua ricezione politica. Questa ritrosia, giustificata dal curatore adducendo come motivazione l'esistenza di una sterminata letteratura³⁴, può essere spiegata dal desiderio di non aprire altri fronti di critica, vale a dire dalla decisione di tenere separati quanto più possibile i due compiti (quello filologico e quello teorico) per assicurare successo alla (come abbiamo visto, in parte audace) proposta editoriale. Che non si tratti di una assoluta riluttanza ad addentrarsi nel campo della teoria sembra confermato dall'annuncio di Kuczynski, stimolato da una domanda dal pubblico a margine di una presentazione di questa edizione tenutasi il 5 Marzo 2018 presso la *Rosa Luxemburg Stiftung* di Berlino, della prossima pubblicazione di una sua introduzione alla teoria del valore-lavoro.

³⁴ Quando invece, contestiamo, a richiedere delle indicazioni di orientamento è proprio l'esistenza della sterminata letteratura di fronte alla quale il lettore profano si ritrova.